

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	06/07/2024	5	Schlein prende tempo sul nome per la Regione Ricadute su Comune e Pd <i>Francesco Rosano</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	06/07/2024	21	Cinè, numeri da record A Riccione decine di stelle del grande schermo <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	06/07/2024	11	E morto sul binario uno ma è stato accoltellato mentre era in via Fritrea = Al via Passise sull'omicidio in stazione Il fendente letale è avvenuto in via Eritrea <i>Ji Ambra Prati</i>	5
NUOVA FERRARA	06/07/2024	15	La storica sede in via Carducci ad Argenta Poil' apertura della nuova attività a Ferrara <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	06/07/2024	15	Un cofano in omaggio alla Cattedrale Un grazie alla città per l'accoglienza <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	06/07/2024	23	Lavori sull'acquedotto Possibili disagi a Poggio <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	06/07/2024	7	La Festa Pd nazionale a Reggio <i>S.b</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/07/2024	49	Il vecchio cedro sta morendo Il sindaco: Dobbiamo abbatterlo <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/07/2024	67	Pattinatori Estensi, tre medaglie d'oro <i>Redazione</i>	13

Schlein prende tempo sul nome per la Regione Ricadute su Comune e Pd

Derby De Pascale-Colla, il ruolo di Clancy e Mazzoni

di **Francesco Rosano**

«Le Regionali che abbiamo davanti, in Emilia-Romagna e in Umbria, sono sfide impegnative», dice la segretaria del Pd Elly Schlein dal palco della Direzione nazionale del partito. Ma decisamente più impegnativa, tanto per il centrosinistra che per il centrodestra, è per il momento la partita che si sta giocando sulle candidature alla presidenza della Regione. Il Pd resta ancora in stallo, fermo al bivio tra il sindaco di Ravenna Michele De Pascale e l'assessore Vincenzo Colla. Mentre i partiti del centrodestra, dopo il summit regionale di ieri dove si è fatto anche il nome dell'ex sottosegretario Elena Ugolini, hanno deciso di tornare in pressing sui rispettivi leader nazionale nella speranza che prendano finalmente in mano la questione Emilia-Romagna.

Le dimissioni di Stefano Bonaccini arriveranno tra meno di una settimana — l'11 luglio come ha ricordato lo stesso governatore uscente ieri al Nazareno — e la strada verso il voto anticipato nella prima metà di novembre è ormai tracciata. La segretaria dem, impegnata in questi giorni a

gestire la partita delle nomine in Europa, ieri ha citato solo *en passant* il voto in Emilia-Romagna e sembra determinata a prendere ancora tempo prima di chiudere il confronto con Bonaccini sul candidato alla presidenza. I più maligni pensano che la segretaria stia prendendo tempo, in modo da avere più libertà nella scelta una volta che Bonaccini abbia lasciato il timone della Regione per l'Europa, ma nessuno crede sul serio che si ribalterà il tavolo dove sono pazientemente seduti i due aspiranti delfini De Pascale e Colla. Più facile che la segretaria voglia garantire maggior peso in giunta ai suoi fedelissimi, in una Regione «bonacciniana» dove nonostante il congresso l'area Schlein non è ancora decollata.

Il candidato, è il mantra nel Pd, «arriverà al massimo a inizio agosto». Difficile ignorare che la partita su Viale Aldo Moro si incrocia anche stavolta con quella su Palazzo D'Accursio, ora che Matteo Lepore (dopo il prossimo addio di Elena Di Gioia) ha annunciato apertamente per fine anno un rimpasto di giunta. Se a candidarsi sarà De Pascale, con la prospettiva di due mandati da fare in Regione, c'è chi scommette che il posto da vicepresidente sia già pronto per la

vicesindaca bolognese Emily Clancy. Ma il rimpasto invernale annunciato in pieno luglio dal sindaco metropolitano ha parecchi obiettivi. Uno è sicuramente quello di abbassare le tensioni in vista della Direzione bolognese di mercoledì 10, dove nel mirino di un pezzo di partito c'è il ruolo della segretaria Federica Mazzoni in seguito alle sconfitte amministrative nel Bolognese. La prospettiva di un rimpasto con nuovi ruoli di giunta potrebbe placare gli animi e Mazzoni, a quel punto, resterebbe al suo posto fino alla certezza di un nuovo ruolo: si vedrà se come consigliere regionale o assessora a Palazzo d'Accursio. L'altro obiettivo, dopo i segnali arrivati dalla frattura di Casalecchio e dalle sconfitte a Castel Maggiore e Pianoro, potrebbe essere quello di ricucire con l'area riformista del Pd vicina a Francesco Critelli e Alberto Aitini, riassorbendola in giunta dopo lo strappo delle candidature per il Consiglio comunale.

L'opposizione di Viale Aldo Moro procede decisamente più a rilento verso le Regionali di novembre. Ieri Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Rete civica hanno fatto il punto sulla situazione. «Più che di candidature si è parlato di liste e della collocazione di Noi



Peso:36%

moderati e Udc, anche perché il nome non è che lo decidiamo qui...», ci tiene a sottolineare uno dei presenti. Certo, qualche battuta su Elena Ugolini — candidata civica in pole — è stato fatto, senza contare che due dei presenti (la forzista Valentina Castaldini e il leghista Matteo Rancan) non avevano certo bisogno di presentarsi come possibili opzio-

ni di partito. Ma per l'appunto non si sceglie qui e dunque su una cosa il centrodestra ha concordato: tornare a suonare alla porta dei rispettivi leader e chiedergli di discutere. La prossima settimana potrebbe muoversi qualcosa.



Ai vertici La segretaria Elly Schlein e il presidente Pd, Stefano Bonaccini



Peso:36%

Cinè, numeri da record A Riccione decine di stelle del grande schermo

Da Bellocchio a Muccino,
da Scamarcio a Marchioni
Oltre 1.800 accreditati
e 19 convention

RICCIONE

Si è conclusa con numeri da record e un entusiasmo palpabile la 13ª edizione di Cinè, la manifestazione estiva dedicata all'industria cinematografica, che ha animato Riccione per quattro intensi giorni di proiezioni, incontri e presentazioni. Organizzata da Anica in collaborazione con Anec, Acec e sostenuta dal Mic, dalla Regione Emilia-Romagna, da Emilia-Romagna Film Commission e dal Comune di Riccione, la manifestazione ha registrato oltre 1.800 persone accreditate durante i quattro giorni, mentre il Palazzo dei Congressi ha ospitato 19 convention e presentazioni delle principali società di distribuzione cinematografica, tra cui 01 Distribution, Adler Entertainment, Bim Distribuzione e molte altre.

L'apertura dell'evento è stata segnata dal toccante monologo di Francesco Centorame, che ha incantato il pubblico con un atto d'amore per il cinema iniziato sull'iconica panchina di Forrest Gump. Le sei serate nell'arena a cielo aperto di *Ciné in Città* hanno visto momenti di grande spettacolo e celebrazione del cinema, con gli Hot Corn Awards e la prima edizione del Premio Anica 80, che ha premiato Michele Riondino, Micaela Ramazzotti e Pilar Fogliati per i loro straordinari esordi alla regia.

Numerosi i talenti del cinema presenti a Riccione, fra cui Marco Bellocchio, Gabriele Muccino, Vinicio Marchioni, Christian De Sica, Lillo, Edoardo Leo, Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio, Riccardo Scamarcio, Diego Abatantuono e

molto altri.

Particolare successo ha riscosso anche la sezione Cinè Camp, organizzata in collaborazione con il Giffoni Film Festival. Il campus ha visto la partecipazione di oltre 150 ragazzi e ragazze dai 10 ai 17 anni, che hanno potuto assistere a film, partecipare a laboratori e incontrare le star del cinema. La chiusura della manifestazione è stata celebrata con un concerto della band italo-brasiliana dei Selton.



Fabrizio Bentivoglio e Gabriele Muccino. A destra: Vinicio Marchioni. Nel riquadro: Davide Riondino con Pilar Fogliati. In alto: un momento di Cinè



Peso:33%

Il delitto in stazione È morto sul binario uno ma è stato accoltellato mentre era in via Eritrea

» a pag.11

Hadi Trabelsi, tunisino di 23 anni, deve rispondere di omicidio volontario aggravato dai futili motivi

La difesa ha rinnovato la richiesta di rito abbreviato. Tenterà di far cadere l'aggravante per avere lo sconto

Al via l'Assise sull'omicidio in stazione Il fendente letale è avvenuto in via Eritrea

di **Ambra Prati**

Reggio Emilia Nel video registrato dalle telecamere, che ha ripreso per intero la scena del delitto, si vede il diverbio tra i due in piazzale Europa, che prosegue in via Eritrea (all'altezza delle Poste): è lì che è stato inferto il fendente che ha trapassato da parte a parte il torace del 18enne. L'arma, un coltellaccio da cucina, è stata ritrovata in un cestino di via Eritrea. Poi la disperata fuga della vittima lungo il binario 1 della stazione, dove all'improvviso si è accasciato ed è morto. È una delle prove ammesse ieri in tribunale, dove si è aperta la Corte d'Assise davanti alla giuria popolare (presieduta dal giudice Cristina Beretti, a latere Francesca Piergallini) per il delitto della stazione. Alla sbarra, imputato per omicidio vo-

lontario aggravato dai futili motivi, il tunisino 23enne Hadi Trabelsi: rischia l'ergastolo.

La sera del 31 maggio 2023 il 18enne Mohamed Ali Tabhet Thabet - arrivato in Italia come minore non accompagnato e finito nel limbo degli irregolari senza fissa dimora - è stato accoltellato dal vicino di coperta, un altro giovane dalla vita ai margini. Il cadavere è stato scoperto all'alba del giorno seguente. Un caso subito risolto dai carabinieri grazie alla videosorveglianza. Ma l'assassino, pregiudicato gravitante su Sassuolo, è fuggito a Marsiglia; dopo una latitanza durata 45 giorni, il 15 luglio 2023 è stato catturato dalla polizia e da allora è detenuto alla Pulce. Aspetto ben diverso dalle foto segnaletiche che sono circolate a lungo - camicia e una folta capigliatura con le dreadlocks -, Trabelsi ha rifiutato di farsi fotografare ed è stato assistito dall'interprete.

Ha esordito la parte civile, lo

zio tutelato dall'avvocato Angelo Russo sostituito dalla collega Gaia Federica Furnò, che ha chiesto la costituzione di parte civile anche dei genitori, di due fratelli minori e della sorella, tutti residenti in Tunisia. L'avvocato difensore di fiducia dell'imputato, Mattia Fontanesi, si è opposto alla «costituzione tardiva», che però in seguito è stata ammessa.

L'avvocato Fontanesi ha rinnovato la richiesta di rito abbreviato e la corte si è riservata «all'esito dell'istruttoria». Già in sede di udienza preliminare il gip aveva negato il rito abbreviato; tuttavia era necessario riproporre il tema adesso perché, se cadrà l'aggravante, la difesa potrebbe avere diritto a usufruire dello sconto di un terzo del rito abbreviato, non ammesso per quei reati punibili con l'ergastolo come l'attuale capo d'imputazione.

È evidente che la battaglia legale si giocherà su questo aspetto: quei 10 o 20 euro pre-

stati alla vittima il giorno prima dall'assassino, che ne pretendeva la restituzione. Una somma irrisoria, che tuttavia nel sottobosco dei senzatetto in cui è maturato il delitto poteva fare la differenza. Questo sarà il perno della linea difensiva, visto che il 23enne è reo confesso. «Il mio assistito, detenuto da un anno, soffre molto - ha detto il legale -. È pentito e, come ha già dichiarato, non aveva intenzione di uccidere». L'avvocato Fontanesi ha chiesto l'esame dell'imputato e il gratuito patrocinio.

Le parti hanno consentito ad acquisire gli atti del pm. È prevista una breve istruttoria. Il 10 settembre si inizierà con i testimoni dell'accusa, rappresentata dal pm Giulia Galfano: il luogotenente dei carabinieri Roberto Bentivoglio, che ha svolto l'indagine, i due poliziotti della Squadra Mobile che catturarono il latitante e il medico legale.

Nella prossima udienza sfileranno i testimoni dell'accusa e si vedrà il video con le mosse dell'omicida reo confesso, che parlerà in aula. Il suo legale: «Da un anno è detenuto e soffre molto: è pentito e ha già dichiarato che non intendeva uccidere»



L'arrivo del tunisino 23enne Hadi Trabelsi ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise del tribunale di Reggio Emilia





Il cadavere
di Mohammed
Alì Tabhet,
18 anni,
sul binario 1,
gli avvocati
Mattia
Fontanesi
e la parte civile
Gaia Federica
Fumò



Peso:1-2%,11-66%

La storica sede in via Carducci ad **Argenta** Poi l'apertura della nuova attività a Ferrara

«Arrivare in città è un passo importante. Da noi si trovano servizi, tutela e riservatezza»

Argenta La Cesari Onoranze funebri opera da diversi anni a Ferrara e in provincia, potendo disporre di una sede ad Argenta, in via Carducci 6/B, e l'ultima aperta proprio nel capoluogo provinciale, in via Bentivoglio 73 (quartiere Barco). I contatti sono il 347.9935725 e il 371.6247215 con reperibilità h24, anche nei giorni festivi.

Lo storico titolare è Valentino Cesari, affiancato dai due figli. «Siamo convenzionati in esclusiva per Ferrara e provincia con So.crem. Realizziamo servizi personalizzati - spiega Cesari - tra i quali proponiamo il servizio funebre completo, il passaporto mortuario, il servizio di cremazione, trasporti funebri nazionali e internazionali,

marmi lapidi e arte funeraia, fino al servizio di recupero della salma».

L'apertura dell'attività a Ferrara risale al gennaio del 2023, al fianco della famiglia Cesari c'erano l'assessore Alessandro Balboni e il parroco di Pontelagoscuro, don Silvano Bedin. Taglio del nastro e taglio anche di una torta come benvenuto. Negozio aperto per coprire in maniera particolare la zona a nord e nord ovest del centro. «È la prima volta che usciamo da Argenta, dove siamo nati - spiegava Valentino Cesari, fondatore dell'azienda - ed è un passo molto importante, a cui teniamo moltissimo».

Ancora, «Siamo in grado di personalizzare completamente manifesti funebri, ri-

cordini e cofani. Gestiamo tutta la parte amministrativa e burocratica interfacciandoci direttamente con i vari enti e le comunità religiose. Garantiamo massima riservatezza e ci adoperiamo affinché le famiglie che sia affidano a noi si sentano supportate, guidate e tutelate». ●



A lato la storica sede di Cesari Onoranze funebri in via Carducci. I contatti sono il 347 9935725 e il 371 6247215 con reperibilità h24 e 365 giorni l'anno

La seconda sede aperta in via Bentivoglio al quartiere Barco di Ferrara



Peso:20%

Un cofano in omaggio alla Cattedrale «Un grazie alla città per l'accoglienza»

La proposta di Cesari onoranze funebri, premiata con il titolo di azienda "eccellente 2024"

Ferrara In occasione dell'inaugurazione della riapertura dopo i lavori di restauro della Cattedrale San Giorgio avvenuta pochi mesi fa, Cesari Onoranze funebri ha pensato di ringraziare Ferrara per l'accoglienza ricevuta da quando è stato aperto il secondo ufficio in via Bentivoglio 73. L'azienda fondata ad Argenta da Valentino Cesari ha fatto realizzare da un'ebanista italiano un "cofano" personalizzato, realizzato e dipinto interamente a mano utilizzando la tecnica dell'affresco, sul quale è stata fatta dipingere la bellissima Cattedrale di San Giorgio di Ferrara e Maria Santissima incorniciata da 12 stelle. Questo cofano è ovviamente un'opera unica e riproducibile in esclusiva solo da Cesari Onoranze funebri su ordinazione.

«In questo anno - raccontano i Cesari - ci siamo impe-

gnati molto per offrire e ampliare l'offerta sul territorio ferrarese, cercando di soddisfare le richieste e i servizi della clientela sotto ogni punto di vista. Sensibilità, umanità, precisione e riservatezza fanno sì che ogni volta si possa proporre un servizio veramente adatto a ogni tipo di esigenza, senza alcun tipo di vincolo. Certo è che non rimarrà un cofano da esposizione, ma per chi fosse curioso è possibile osservarlo presso il nostro ufficio in via Bentivoglio, quartiere Barco».

Grazie a questo impegno è stato riconosciuto a Cesari Onoranze funebri la certificazione come "onoranza eccellente 2024". «Si tratta di un modo per dire grazie a tutti dell'affetto e dell'accoglienza in questa splendida

comunità. È un passo che apre le porte anche alla concezione del bello e dell'esteti-

co per funzioni sì religiose, ma non solo. Questo cofano è adatto a tutte le esigenze, persino alla cremazione, poiché i materiali utilizzati non vanno a intaccare o a manom-

mettere in alcun modo gli impianti dei crematori».

Per il fondatore Cesari è stato un passo importante arrivare a Ferrara, anche se per lui in questo settore non una novità assoluta: «In città sono conosciuto perché ho lavorato a lungo all'Amsefc, in polizia mortuaria, poi una volta in pensione ho deciso di aprire quest'attività, aiutato dai miei figli».

Per il cliente Obiettivo dare un servizio a 360 gradi e soddisfare le esigenze della clientela. Questo per noi è anche un modo per dire: «Nulla è impossibile se ci si crede fino in fondo». «Come una seconda famiglia è uno dei più importanti valori per la nostra azienda. Quando si

usa il termine "Come una seconda famiglia", si intende il senso vero del loro lavoro. Essere una realtà professionale sotto ogni punto di vista, ma senza dimenticare il valore della singola persona che viene e si affida ai nostri servizi. Si può essere come una seconda famiglia in grado di aiutare anche moralmente ed emotivamente, o lasciare tutto lo spazio necessario affinché si possa affrontare con ogni mezzo il periodo del lutto. Questo perché siamo tutti diversi e il più delle volte le onoranze funebri servono anche a farvi sapere che nessuno è mai solo in questa vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cliente al centro
«Come una seconda famiglia il nostro motto Perché conta il valore della singola persona»

Famiglia

Foto di gruppo per i Cesari In piedi i figli, seduto papà Valentino fondatore dell'agenzia di onoranze funebri nata ad Argenta ma che ora ha una sede anche a Ferrara, al quartiere Barco

Dipinto a mano
«Realizzato utilizzando la tecnica dell'affresco È personalizzato e adatto anche alle cremazioni»



A lato Maria Santissima e sotto il nuovo cofano personalizzato che raffigura anche al Cattedrale di Ferrara



Peso:69%



Peso:69%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

478-001-001

Lavori sull'acquedotto Possibili disagi a Poggio

Poggio Renatico Dalle 7,30 alle 16.30 di martedì, in seguito a lavori programmati sulla rete idrica nel comune di San Pietro in Casale, nel Bolognese, potrebbero verificarsi cali nella pressione dell'acqua distribuita a Poggio Renatico. Un disagio che ogni tanto si ripresenta nel tempo e che, anche grazie alla tempestività degli annunci, dovrebbe essere superato di slancio.

«Si consiglia quindi ai cittadini - spiega Hera in una nota - di fare un'adeguata scorta di acqua per le esigenze della fascia oraria interessata e, al-

la ripresa del normale servizio, di lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla».

In caso di urgenza è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette, il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione. In caso di maltempo l'intervento verrà riprogrammato il giorno successivo. «Gli operatori - concludono dal Gruppo Hera - faranno il possibile per contenere i tempi dei lavori». ●



Peso:7%

Dal 23 agosto

La Festa Pd nazionale a Reggio

La festa nazionale dell'Unità sarà a Reggio Emilia, dal 23 agosto all'8 settembre. Per l'ottavo anno consecutivo, il festival democratico si svolgerà in Emilia-Romagna: questa volta a maggior ragione, visto che la festa cade a due mesi dalle elezioni regionali di novembre. Lo ha annunciato la stessa Elly Schlein, ieri durante la direzione nazionale. Il grazie del segretario regionale Luigi Tosiani arriva via social: «Bene, è di buon auspicio per le Regionali». Ad ascoltare Schlein anche Stefano Bonaccini, che ha annunciato che resterà presidente del partito, e tutti i big

del Pd locale, dal sindaco Matteo Lepore al sindaco di Ravenna Michele De Pascale. Proprio il suo nome, insieme a quello di Vincenzo Colla, è tra i meglio piazzati per la guida della Regione, anche se l'impressione è che ancora i giochi non siano chiusi. Già ieri è possibile che Bonaccini e Schlein abbiano fatto il punto della situazione regionale. Le bocche restano però cucite, tanto più che circola voce che la segretaria pensi a un nome che spargli la corsa. In questo contesto è spuntata di nuovo l'ipotesi Maurizio Landini, che pare però fuori dalla contesa. Di sicuro prima bisognerà affrontare

la faida che si è aperta nel Pd di Bologna, dove l'area riformista vuole mettere sotto accusa la segretaria dem Federica Mazzoni (il 10 luglio in direzione) per non aver gestito i Comuni persi alle amministrative. L'obiettivo di Roma è però sdrammatizzare: tanto più che, se venisse messa sotto accusa Mazzoni, nel mirino potrebbe finire Belinda Gottardi, responsabile enti locali del Pd bolognese e sindaca uscente di Castel Maggiore, proprio uno dei Comuni persi due settimane fa. — **s.b.**



Peso:10%

CASTEL MAGGIORE

Il vecchio cedro sta morendo Il sindaco: «Dobbiamo abbatterlo»

Questa mattina i giardinieri procederanno al taglio della pianta di via Matteotti che si sta seccando
Vignoli: «Era un simbolo. Mi ricordo quando per Natale veniva addobbato con le lucine della festa»

Il vecchio cedro di via Matteotti che staziona in una rotonda davanti al palazzo comunale di Castel Maggiore non ce la fa più. Gravemente malato, l'albero sarà abbattuto oggi per prevenire il rischio di un crollo. Ne ha dato annuncio il sindaco Luca Vignoli.

«Siamo profondamente dispiaciuti - spiega il neo primo cittadino -. Purtroppo il cedro situato sulla rotonda all'incrocio tra le vie Matteotti, Rimembranze e Amendola, fronte municipio, è morto ed è necessario procedere all'abbattimento della pianta. La malattia che ha colpito le radici, rende infatti grave, attuale e concreto il pericolo di crollo dell'albero».

Vignoli riferisce che già più di un anno fa è stato svolto uno studio tecnico da parte della società Agrinet 2000. La relazione

dei professionisti, datata 20 giugno dello scorso anno, certificava che la malattia delle radici aveva compromesso lo stato del cedro ad un punto tale da far collocare l'albero nella categoria delle piante che «hanno esaurito il loro fattore naturale di sicurezza». Per queste ragioni si prescriveva già allora «l'abbattimento dell'albero per ragioni statiche entro 30 giorni dalla data della presente relazione». Vale a dire, entro luglio del 2023.

«Non si può più continuare ad aspettare - continua Vignoli -, in quanto è compito dell'amministrazione comunale garantire la sicurezza e l'incolumità di chiunque si trovi in zona. Per queste ragioni, l'abbattimento del cedro sarà eseguito oggi a partire dalle 7,30».

E aggiunge: «Il cedro è diventato un simbolo di Castel Maggiore. Personalmente è legato a ricordi bellissimi dell'infanzia, quando tra i suoi rami si accen-

devano le luminarie natalizie. Purtroppo, a causa della malattia che lo ha colpito, il cedro rappresenta un pericolo e non si può procrastinare ancora l'intervento». «Questa situazione - afferma l'assessore comunale Analisa Cerrè - ci permette di ripensare alla rotonda e alla viabilità. Attualmente la rotatoria non permette infatti il passaggio degli autobus dal centro al comparto di via Angelelli e alle frazioni. Stiamo lavorando con l'ufficio tecnico per ripensare questo spazio e permettere un domani il passaggio del trasporto pubblico».

p. l. t.

L'ASSESSORE CERRÈ

«Ora possiamo rivedere la viabilità della rotonda e il passaggio degli autobus»



I vecchio cedro di via Matteotti verrà abbattuto questa mattina



Peso: 50%

Pattinatori Estensi, tre medaglie d'oro

Sono state tre giornate di grande spettacolo e altissima competizione dal 28 al 30 giugno presso il Playhall di Riccione per il 18° International Skate Team Trophy 2024 organizzato dal Pattinaggio Riccione e autorizzato dalla FISR, Federazione Italiana Sport Rotellistici. Novanta le società partecipanti, per un totale di 1200 atleti suddivisi in 160 formazioni spettacolo fra quartetti e gruppi che hanno gareggiato in coreografie d'eccezione, dinamiche ed emozionanti. Quattro le formazioni in pista per La Pattinatori Estensi che hanno dominato nelle rispettive categorie di gara con la conquista globale di tre ori e un argento. A vincere la sfida dei Quartetti Senior, il quartetto Eleya for-

mato da Alice Vecchi, Luca Vecchi, Martina Fregnani, Alessia Polastri e Vittoria Vaccari in qualità di riserva, che ha gareggiato sulle suggestive note del fantasma dell'Opera nel disco dal titolo Dietro a una maschera, accaparrandosi il gradino più alto del podio. Altro oro per Kairos, quartetto composto da Gabriella Ipate, Vittoria Grassi Sofia Santolini e Sofia Viola, che si è esibito in Roxelana: donna tra le donne con l'evocativa musica di Canção do Mar scalando la vetta della classifica di categoria Quartetti Junior; una sola posizione più giù, medaglia d'argento nella stessa categoria per il frizzante quartetto Fuego, composto da Sonia Lascari, Alice Cornacchia, Giada Tartari e Matilde Franchini, che si è esibito

nella splendida coreografia Heroes fall heroes rise. Nella terza e ultima giornata di domenica, il quartetto Synthesis composto da Linda Milani, Carlotta Romagnoli, Simona Soattin e Sueli Tonioli, atleta condivisa con l'Olimpica Skaters di Rovigo, non ha temuto rivali con il disco Danzando sulla mia strada, un medley di successi della cantante francese ZAZ, concludendo la sua gara al primo posto della categoria Quartetti Divisione Nazionale. Notevole contributo alla conquista dell'oro nella categoria gruppi Precision Junior da parte del Sincro Roller, grazie alla presenza, nella formazione composta da 16 atlete provenienti da 6 diverse società.



Peso:25%